

**ACEF S.p.A.****000088 - ACIDO FORMICO 85%**

Revisione n.9  
Data revisione 24/04/2024  
Stampata il 24/04/2024  
Pagina n. 1 / 13  
Sostituisce la revisione:8 (Data revisione 10/02/2021)

IT

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 000088  
Denominazione: ACIDO FORMICO 85%  
Numero INDEX: 607-001-00-0  
Numero CE: 200-579-1  
Numero CAS: 64-18-6  
Numero Registrazione: 01-2119491174-37  
  
UFI: R4S0-50CK-C006-J43P

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

Si impiega come prodotto intermedio  
Distribuzione della sostanza  
Formulazione e (re)imballo delle sostanze e delle miscele  
Produzione di resine  
Impiego nella lavorazione dei polimeri Uso industriale - Uso professionale  
Impiego nei rivestimenti  
Impiego in prodotti detergenti Uso industriale - Uso professionale - Uso di consumo  
Impiego in laboratorio Uso industriale - Uso professionale  
Uso come agente chimico di processo Uso industriale - Uso professionale - Uso di consumo  
Uso nella nutrizione animale.

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: ACEF S.p.A.  
Indirizzo: Via Umbria 8/14  
Località e Stato: 29017  
tel. +39 0523 241911  
fax +39 0523 241929 - 241968



Fornito da:

**ANDREA GALLO DI LUIGI S.r.l.u.**

Azienda fondata nel 1892

Via Erzelli 9, 16152 Genova, Italy Tel. +39 (0)10 6502941  
[www.andreagallo.it](http://www.andreagallo.it)

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza: [sicurezza@pec.acef.it](mailto:sicurezza@pec.acef.it)

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro Antiveleni, Policlinico "Umberto I", Tossicologia d'urgenza, Roma - Tel. +39 06-49978000  
Centro Antiveleni, Az. Osp. Niguarda Cà Grande, Milano - Tel. +39 02-66101029  
Centro Antiveleni, Az. Osp. "Antonio Cardarelli", Napoli - Tel. +39 081-5453333  
Centro Antiveleni, Az. Osp. "Papa Giovanni XXIII", Bergamo - Tel. 800883300  
Centro Antiveleni, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri, Pavia - Tel. +39 0382-24444  
Centro Antiveleni, Az. Osp. Careggi, U.O. Tossicologia medica, Firenze - Tel. +39 055-7947819  
Centro antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Roma - Tel. +39 06-3054343  
Centro Antiveleni, Az. Osp. Foggia - Tel. 800183459  
Centro Antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Roma; Tel. +39 06-68593726  
Centro Antiveleni dell'Az. Osp. universitaria integrata (AOUI) di Verona, Verona - Tel. 800011858

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

### Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 3	H226	Liquido e vapori infiammabili.
Tossicità acuta, categoria 3	H331	Tossico se inalato.
Tossicità acuta, categoria 4	H302	Nocivo se ingerito.
Corrosione cutanea, categoria 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.

Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

<b>H226</b>	Liquido e vapori infiammabili.
<b>H331</b>	Tossico se inalato.
<b>H302</b>	Nocivo se ingerito.
<b>H314</b>	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
<b>EUH071</b>	Corrosivo per le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

<b>P210</b>	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
<b>P260</b>	Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
<b>P305+P351+P338</b>	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
<b>P303+P361+P353</b>	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
<b>P310</b>	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .
<b>P403+P233</b>	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
<b>P264</b>	Lavare accuratamente con acqua dopo l'uso.
<b>P370+P378</b>	In caso d'incendio: utilizzare . . . per estinguere.
<b>P280</b>	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
<b>P301+P330+P331</b>	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
<b>P304+P340</b>	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

Contiene: ACIDO FORMICO 85%

INDEX

607-001-00-0

### 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.


Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq$  0,1%.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1. Sostanze

Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
-----------------	---------	---------------------------------

	<div> <div>ACEF S.p.A.</div> <div>000088 - ACIDO FORMICO 85%</div> </div>	<div> <div>Revisione n.9</div> <div>Data revisione 24/04/2024</div> <div>Stampata il 24/04/2024</div> <div>Pagina n. 3 / 13</div> <div>Sostituisce la revisione:8 (Data revisione 10/02/2021)</div> </div> <div>IT</div>
<div>SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / &gt;&gt;</div> <div> <div> <div>ACIDO FORMICO</div> <div>INDEX 607-001-00-0 85</div> <div>CE 200-579-1</div> <div>CAS 64-18-6</div> <div>Reg. REACH 01-2119491174-37</div> </div> <div> <div>Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318, EUH071, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B</div> <div>Skin Corr. 1A H314: ≥ 90%, Skin Corr. 1B H314: ≥ 10% - &lt; 90%, Skin Corr. 1C H314: ≥ 10% - &lt; 90%, Skin Irrit. 2 H315: ≥ 2% - &lt; 10%, Eye Dam. 1 H318: ≥ 10%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 2% - &lt; 10%</div> <div>STA Orale: 500 mg/kg, LC50 Inalazione vapori: &gt;7,85 mg/l/4h</div> </div> </div> <div>Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.</div>		
<div>SEZIONE 4. Misure di primo soccorso</div> <div> <div>4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso</div> <div> <div>In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.</div> <div>In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.</div> <div>OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.</div> <div>PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.</div> <div>INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Sciacquare il cavo orale con acqua corrente. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.</div> <div>INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.</div> </div> <div>Protezione dei soccorritori</div> <div>E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.</div> <div>4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati</div> <div>Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.</div> <div>EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.</div> <div>4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali</div> <div>Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .</div> <div>Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato</div> <div>Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.</div> </div>		
<div>SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio</div> <div> <div>5.1. Mezzi di estinzione</div> <div> <div>MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI</div> <div>I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.</div> <div>MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI</div> <div>Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.</div> </div> <div>5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela</div> <div>PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO</div> <div>Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.</div> </div>		

**ACEF S.p.A.****000088 - ACIDO FORMICO 85%**

Revisione n.9  
Data revisione 24/04/2024  
Stampata il 24/04/2024  
Pagina n. 4 / 13  
Sostituisce la revisione:8 (Data revisione 10/02/2021)

IT

**SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio ... / >>****5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi****INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente aerazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento****7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

**7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

**ACIDO FORMICO**

Conservare in luogo fresco (sotto i 30°C) ed al riparo dall'umidità.

Evitare l'esposizione diretta al sole. Accertarsi che vi sia sufficiente aerazione. Accertarsi che vi sia sufficiente aerazione.

**7.3. Usi finali particolari**

Vedere gli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.



**ACEF S.p.A.****000088 - ACIDO FORMICO 85%**

Revisione n.9  
Data revisione 24/04/2024  
Stampata il 24/04/2024  
Pagina n. 6 / 13  
Sostituisce la revisione:8 (Data revisione 10/02/2021)

IT

**SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>****PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	incolore	
Odore	caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	-13 °C	
Punto di ebollizione iniziale	107,3 °C	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	14,9 % (v/v)	
Limite superiore esplosività	47,6 % (v/v)	
Punto di infiammabilità	49,5 °C	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	2,2	
Viscosità cinematica	non disponibile	Temperatura: 20 °C
Viscosità dinamica	1.47 mm <sup>2</sup> /s	
Solubilità	miscibile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	-1,9	Temperatura: 23 °C
Tensione di vapore	42,71 hPa	Temperatura: 20 °C
Densità e/o Densità relativa	1,195	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

**9.2. Altre informazioni****9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici**

Informazioni non disponibili


**9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza**

VOC (Direttiva 2010/75/UE)	85,00 %	-	1.015,75	g/litro
VOC (carbonio volatile)	22,16 %	-	264,81	g/litro
Proprietà esplosive	non esplosivo			
Proprietà ossidanti	non ossidante			

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività****10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.



	<div> <div>ACEF S.p.A.</div> <div>000088 - ACIDO FORMICO 85%</div> </div>	<div> <div>Revisione n.9</div> <div>Data revisione 24/04/2024</div> <div>Stampata il 24/04/2024</div> <div>Pagina n. 7 / 13</div> <div>Sostituisce la revisione:8 (Data revisione 10/02/2021)</div> </div> <div>IT</div>
<div>SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / &gt;&gt;</div>		
<div> <div>ACIDO FORMICO</div> <div>Si decompone per effetto del calore.Attacca diversi tipi di materie plastiche.</div> <div>Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato adeguatamente.</div> </div>		
<div> <div>10.2. Stabilità chimica</div> <div>Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.</div> <div>ACIDO FORMICO</div> <div>Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).</div> </div>		
<div> <div>10.3. Possibilità di reazioni pericolose</div> <div>I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.</div> <div>ACIDO FORMICO</div> <div>Rischio di esplosione a contatto con: ipoclorito di sodio,nitrometano,perossido di idrogeno,alcol furfurilico.Può reagire pericolosamente con: idrossidi alcalini,idrossidi alcalino terrosi,alluminio,palladio-carbonio,agenti ossidanti,pentossido di fosforo,acido nitrico,acido solforico concentrato,trinitrato di tallio triidrato.Può reagire pericolosamente se esposto a: calore.Forma miscele esplosive con: aria.</div> <div>Reazione con ammine. Reazione con alcali.</div> </div>		
<div> <div>10.4. Condizioni da evitare</div> <div>Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.</div> <div>ACIDO FORMICO</div> <div>Evitare l'esposizione a: luce,fonti di calore,fiamme libere.</div> <div>Temperatura &gt;30°C aumenta la velocità di decomposizione.</div> </div>		
<div> <div>10.5. Materiali incompatibili</div> <div>ACIDO FORMICO</div> <div>Incompatibile con: forti ossidanti,basi forti,acido solforico,acido furfurilico.</div> <div>Basi, metalli senza rivestimento, metalli vili (es.ferro, piombo, zinco, nickel e rame).</div> </div>		
<div> <div>10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi</div> <div>Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.</div> <div>ACIDO FORMICO</div> <div>Può sviluppare: monossido di carbonio,idrogeno.</div> <div>Possibile formazione di ossidi di carbonio.</div> </div>		
<div>SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche</div>		
<div> <div>In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.</div> <div>Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.</div> </div>		
<div> <div>11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008</div> <div> <div>Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni</div> <div>Informazioni non disponibili</div> <div>Informazioni sulle vie probabili di esposizione</div> <div>Informazioni non disponibili</div> <div>Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine</div> <div>Informazioni non disponibili</div> <div>Effetti interattivi</div> <div>Informazioni non disponibili</div> <div>TOSSICITÀ ACUTA</div> </div> </div>		
<div>© EPY 11.7.2 - SDS 1004.14</div>		

**ACEF S.p.A.****000088 - ACIDO FORMICO 85%**

Revisione n.9  
Data revisione 24/04/2024  
Stampata il 24/04/2024  
Pagina n. 8 / 13  
Sostituisce la revisione:8 (Data revisione 10/02/2021)

IT

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**

ATE (Inalazione - vapori) della miscela: 9,35 mg/l  
ATE (Orale) della miscela: 588,24 mg/kg  
ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

Corrosivo per le vie respiratorie.

ACIDO FORMICO  
STA (Orale): 500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP  
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)  
LC50 (Inalazione vapori): > 7,85 mg/l/4h Rat

**CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA**

Corrosivo per la pelle

ACIDO FORMICO  
Corrosivo. (Linea guida OECD 404).

**GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE**

Provoca gravi lesioni oculari

ACIDO FORMICO  
Gravi danni oculari: In questi casi, vista l'azione corrosiva sulla pelle, ci si deve attendere un medesimo risultato sugli occhi.

**SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO FORMICO  
Valutazione dell'effetto sensibilizzante:  
Prove su animali non hanno mostrato azione sensibilizzante.  
Dati sperimentali/calcolati:  
test di Buehler porcellino d'India: non sensibilizzante (OECD - linea guida 406).

**MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO FORMICO  
Non è stato riscontrato alcun effetto mutageno in vari esperimenti su batteri e mammiferi. Test di Ames : negativo.  
Analisi citogenetica : negativo.

**CANCEROGENICITÀ**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO FORMICO  
Nessun effetto negativo riscontrato.

**PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**11.2. Informazioni su altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti



**ACEF S.p.A.****000088 - ACIDO FORMICO 85%**

Revisione n.9  
Data revisione 24/04/2024  
Stampata il 24/04/2024  
Pagina n. 9 / 13  
Sostituisce la revisione:8 (Data revisione 10/02/2021)

IT

endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

### 12.1. Tossicità

ACIDO FORMICO	
LC50 - Pesci	130 mg/l/96h Brachydanio rerio
EC50 - Crostacei	365 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	1240 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata
NOEC Cronica Crostacei	> 100 mg/l Daphnia magna, 21 d

### 12.2. Persistenza e degradabilità

ACIDO FORMICO  
Parametro : Biodegradazione  
Dosi efficace : 100 %  
Tempo di esposizione : 28 d  
Facilmente biodegradabile.

ACIDO FORMICO	
Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile	

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

ACIDO FORMICO  
Non si bioaccumula.

ACIDO FORMICO	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-2,1

### 12.4. Mobilità nel suolo

ACIDO FORMICO  
La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.  
Non è prevedibile l'assorbimento alla fase solida del terreno.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

ACIDO FORMICO  
Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.



### 12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.  
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.  
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

	<b>ACEF S.p.A.</b>	Revisione n.9 Data revisione 24/04/2024 Stampata il 24/04/2024 Pagina n. 10 / 13 Sostituisce la revisione:8 (Data revisione 10/02/2021)	IT
	<b>000088 - ACIDO FORMICO 85%</b>		
<p>IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.</p>			
<b>SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto</b>			
<b>14.1. Numero ONU o numero ID</b>			
ADR / RID, IMDG, IATA:                      ONU 1779			
<b>14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto</b>			
ADR / RID:                      ACIDO FORMICO IMDG:                          FORMIC ACID IATA:                            FORMIC ACID			
<b>14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto</b>			
ADR / RID:                      Classe: 8                      Etichetta: 8 (3)			
IMDG:                          Classe: 8                      Etichetta: 8 (3)			
IATA:                            Classe: 8                      Etichetta: 8 (3)			
			
<b>14.4. Gruppo d'imballaggio</b>			
ADR / RID, IMDG, IATA:                      II			
<b>14.5. Pericoli per l'ambiente</b>			
ADR / RID:                      NO IMDG:                          non inquinante marino IATA:                            NO			
<b>14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori</b>			
ADR / RID:                      HIN - Kemler: 83                      Quantità Limitate: 1 L                      Codice di restrizione in galleria: (D/E) Disposizione speciale: -			
IMDG:                          EMS: F-E, S-C                      Quantità Limitate: 1 L			
IATA:                            Cargo:                      Quantità massima: 30 L			
Passeggeri:                      Quantità massima: 1 L			
Disposizione speciale:                      -                      Istruzioni Imballo: 855 Istruzioni Imballo: 851			
<b>14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO</b>			
Informazione non pertinente			
<b>SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione</b>			
<b>15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela</b>			
Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:                      P5c-H2			
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006			
Prodotto			
Punto                      3 - 40			
Sostanze contenute			
Punto                      75			
Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi			
non applicabile			

**ACEF S.p.A.****000088 - ACIDO FORMICO 85%**

Revisione n.9  
Data revisione 24/04/2024  
Stampata il 24/04/2024  
Pagina n. 11 / 13  
Sostituisce la revisione:8 (Data revisione 10/02/2021)

IT

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>**Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

ACIDO FORMICO

**SEZIONE 16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Flam. Liq. 3</b>	Liquido infiammabile, categoria 3
<b>Acute Tox. 3</b>	Tossicità acuta, categoria 3
<b>Acute Tox. 4</b>	Tossicità acuta, categoria 4
<b>Skin Corr. 1A</b>	Corrosione cutanea, categoria 1A
<b>Skin Corr. 1B</b>	Corrosione cutanea, categoria 1B
<b>Skin Corr. 1C</b>	Corrosione cutanea, categoria 1C
<b>Skin Corr. 1</b>	Corrosione cutanea, categoria 1
<b>Eye Dam. 1</b>	Lesioni oculari gravi, categoria 1
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>Skin Irrit. 2</b>	Irritazione cutanea, categoria 2
<b>H226</b>	Liquido e vapori infiammabili.
<b>H331</b>	Tossico se inalato.
<b>H302</b>	Nocivo se ingerito.
<b>H314</b>	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>EUH071</b>	Corrosivo per le vie respiratorie.

**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione

**ACEF S.p.A.****000088 - ACIDO FORMICO 85%**

Revisione n.9  
Data revisione 24/04/2024  
Stampata il 24/04/2024  
Pagina n. 12 / 13  
Sostituisce la revisione:8 (Data revisione 10/02/2021)

IT

**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**

- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

**METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE**

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

**Modifiche rispetto alla revisione precedente**

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:



**ACEF S.p.A.**

**000088 - ACIDO FORMICO 85%**

Revisione n.9  
Data revisione 24/04/2024  
Stampata il 24/04/2024  
Pagina n. 13 / 13  
Sostituisce la revisione:8 (Data revisione 10/02/2021)

IT

**SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>

01 / 02 / 03 / 04 / 08 / 09 / 11 / 12 / 14 / 15 / 16.